

Fine settimana agro-dolce quello appena passato per l'Indomita Torregrotta.

Sabato a Messina si sono svolti i Campionati Regionali Staffette e l'inizio prometteva bene con la conquista da parte della staffetta 4x50 categoria Esordienti maschile della medaglia d'argento. La staffetta composta da Antonio Vinci, Domenico Aricò, Gabriele Gariboldi e Filippo Gangemi si è ben difesa, dando l'illusione, dopo la buona partenza, di poter vincere, ma nonostante l'impegno finale di Filippo si è dovuta accontentare del secondo posto con il tempo di 33"9. Grande rammarico per tutti è stato di non poter schierare, fino a pochi minuti dalla partenza, la migliore formazione per il mancato apporto di Simone Di Mento. Peccato di avere mancato per il secondo anno consecutivo il titolo regionale per pochi decimi di secondo. Buona la prestazione dell'altra staffetta 4x50 categoria Esordienti femminile composta da Alessia Gangemi, Claudia Midili e dalle gemelle Debora e Marina Vazzano, che si sono classificate al 4° posto con il tempo di 38"2, tutte alla loro prima esperienza in campo regionale. La giornata è proseguita con la staffetta 3x1000 categoria Cadetti dove Michele Di Mento, Giuseppe D'Andrea e Carmelo Quattrocchi, hanno fatto quello che era nelle loro possibilità attuali ed hanno chiuso con il tempo totale di 11'10"2. La manifestazione poteva chiudersi benissimo con l'ultima staffetta in programma quella della 4x1500 riservata alla categoria Assoluta maschile, che hanno gareggiato insieme alla categoria Allievi. In pista si sono presentati Alberto Dorio, Maurizio Picciolo, Antonio Mancuso e Giovanni Duca, con tantissime possibilità di vittoria finale, in quanto l'altra squadra Assoluta in campo era la Odysseus di Messina, che schierava degli atleti potenzialmente inferiori ai nostri. Infatti subito dopo lo sparo di partenza Alberto Dorio si poneva in testa imponendo il proprio ritmo di gara e distanziando di circa 100 metri le altre squadre. Ma all'improvviso ecco accadere l'impensabile a sconvolgere tutte le più rosee previsioni, inspiegabilmente Alberto effettuava il cambio con Maurizio un giro prima e la stessa cosa succedeva anche alla 2^ e 3^ squadra, quelle degli allievi del CUS Palermo e della Virtus Acireale, mentre il primo frazionista della squadra dell'Odysseus, in quel momento già molto staccato, non faceva il cambio, anche per l'intervento a voce del nostro Antonio Mancuso che fermava il secondo frazionista anche lui pronto per cambiare un giro prima, facendo il giro e cambiando nel giro successivo. Subito a tutti è parso chiaro l'errore delle prime 3 squadre, ma nessuno dei Giudici di Gara intervenivano per porre rimedio, anzi agli atleti della seconda frazione per cercare di correggere l'errore tecnico precedente, gli è stato fatto fare un giro in più, commettendo un altro errore tecnico. La gara è proseguita, quindi con Maurizio, che sempre in testa si è fatto 400 metri in più, dando il cambio ad Antonio, che a poco a poco è stato rimontato dalla squadra allievi del CUS Palermo. L'ultimo cambio fra Antonio e Giovanni, dopo i regolari 1500 metri, si è svolto al secondo posto. Giovanni rimontava i pochi metri persi da Antonio e si poneva alle spalle dell'allievo del CUS e nell'ultimo giro con un perentorio ma decisivo scatto se ne andava, per concludere a braccia alzate e contentissimo del risultato. A questo punto, la giuria si pronunciava nel non considerare valida la gara, ma la squadra dell'Odysseus non è stata d'accordo e pur essendo arrivata al quarto posto e con oltre un giro di ritardo rispetto alla nostra squadra, ha preteso di essere considerata prima. Ma la cosa più assurda è che siamo venuti a conoscenza dopo, dalle dichiarazioni di tutti e tre gli atleti che avevano sbagliato il cambio, che era stato il giudice di gara addetto al cambio a far preparare gli atleti, che si stavano nel contempo riscaldando in zona. E' chiaro che gli atleti hanno una buona parte di responsabilità in quanto potevano avere la percezione, sia chi stava correndo, sia chi si stava preparando, che non era ancora arrivato il tempo di fare il cambio, ma erano stati tratti in inganno dal giudice di gara, che, non avendo contato i giri fatti o da fare, con propria iniziativa aveva "inficiato" la regolarità della gara. Non si può né si deve mettere sempre in cattiva luce gli atleti, che nel momento agonistico possono anche non essere in grado di prendere una decisione, ma si avvalgono sempre della decisione del giudice di gara, sbagliata o giusta che sia in quel momento. Il Giudice di Gara, per l'atleta, è un punto di riferimento importantissimo, è una figura che garantisce la regolarità di qualunque gara e le cui decisioni, nonostante tutto, sono quelle definitive. A questo punto la giuria si riuniva di nuovo per decidere e quando ha comunicato che il risultato valido era solo quello della squadra Odysseus perché il giudice di gara addetto al cambio ha comunicato di non essere stato lui a dire di fare il cambio, contraddicendo quanto asserito dai tre atleti che avevano sbagliato il cambio, io mi sono arrabbiato perché era stata modificata la versione dei fatti, solo per non ammettere l'errore e dare la colpa solamente agli atleti. Mi sono arrabbiato per difendere i tre

atleti, che sicuramente non avevano avuto nessun motivo logico, visto l'andamento della gara fino a quel momento, per commettere una così vistosa irregolarità, mi sono arrabbiato per difendere la verità. Il risultato sportivo non aveva e non ha alcuna importanza di fronte alla evidenza dei fatti accaduti, ma non è giusto "modificare" la propria decisione per non ammettere di aver commesso, in buona fede, un errore.

Ciò che è successo dopo, cioè che la Odysseus ha preteso di ricevere le maglie e le medaglie, ne quanto succederà in fase di omologazione ufficiale dei risultati in base a quanto ha scritto il Giudice d'Appello, ha poca rilevanza sportiva, l'importante è confermare che l'Indomita, sul campo di gara, ha vinto la staffetta 4x1500 con il tempo di 18'13"8.

Domenica pomeriggio altro appuntamento a Rometta Superiore per il "3° Trofeo Città di Rometta" valevole come 1ª prova provinciale del "Progetto corsa su strada 2010" e qui ci sono stati dei momenti di grande esaltazione sportiva, sin dalla prima gara per concludersi nel trionfo dell'ultima gara in programma, quella riservata agli Assoluti, Amatori/Master femminili e maschili.

La manifestazione ha avuto inizio con una gara di marcia su strada e contemporaneamente c'è stata la partenza della prima gara, quella riservata alla categoria Esordienti femminili e qui peccato che Barbara Paone non è stata ben attenta alla partenza, data quando ancora non tutte le atlete erano pronte, perché altrimenti sarebbe potuta arrivare prima, in quanto nello sprint finale è giunta al secondo posto distanziata di pochi centimetri dalla prima, buona la prova di Marina Vazzano. Subito dopo partiva anche la categoria Esordienti maschili e qui si sono ben difesi i fratelli Saporita, Paolo e Valentino, specialmente quest'ultimo che nonostante sia il più piccolo di tutti riesce a fare sempre delle bellissime prestazioni, infatti è giunto a ridosso del fratello più grande, dietro l'altro Esordiente Antonio Vinci, reduce dalla staffetta su pista del giorno prima. Nella categoria Ragazze alla partenza la sola Miriana Vazzano che si è ben difesa giungendo a ridosso delle migliori. Nella categoria Cadette Ylenia La Vecchia si è classificata al 4° posto, mentre nella categoria Cadetti volata in famiglia per il 3° posto e l'ha spuntata Michele Di Mento su Carmelo Quattrocchi. A questo punto la partenza dell'ultima gara in programma, comprendente tutte le altre categorie maschili e femminili. Per la categoria Allieve in gara Angelica La Vecchia, del Club Atletica Torrese, che è giunta al 3° posto, dopo avere completato i suoi 3 giri del percorso, mentre per tutti gli altri i giri sono stati 6 in totale.

Sin dalla partenza, in testa le maglie rosse dell'Indomita, che all'incitamento di Nicola Antonazzo "Scatenate l'inferno" hanno imposto il ritmo alla gara con in mezzo alcune maglie blu della tradizionale "rivale" dell'Atletica Villafranca.

Massimo Lisitano, Giovanni Duca, Francesco De Caro, Alberto Doriore, Antonino Mancuso, Giuseppe Crinò e William La Vecchia, sono stati i protagonisti della gara maschile, mentre Caterina Gianò, Laura Buture e Rosaria La Vecchia, del Club Atletica Torrese sono state le protagoniste in campo femminile.

Massimo Lisitano al terzo giro, dopo essere stato in compagnia di Ruggeri dell'Atletica Villafranca, si involava solitario vincitore della gara, dietro Giovanni Duca, aveva la meglio su Ruggeri, conquistando un bellissimo 2° posto. Francesco De Caro ha tentato nell'ultimo giro di raggiungere uno stanco Ruggeri, ma non ci è riuscito per pochi metri e si classificato al 4° posto. Alberto Doriore, per tutta la gara in compagnia di Moio dell'Atletica Villafranca, lo ha staccato a due giri dal termine e si è aggiudicato il 5° posto assoluto (1° Juniores), qualche posizione più indietro Antonino Mancuso, Giuseppe Crinò, buon quarto della categoria Assoluti maschili, William La Vecchia, l'altro juniores. In campo femminile l'incontrastata protagonista è stata Katia Scionti della società Stilelibero di Messina, mentre Caterina Gianò, al suo rientro in gara dopo un lungo periodo di stop dovuto a problemi fisici, si è classificata al 2° posto assoluto ed al 3° posto, a completare il podio, si è classificata Laura Buture, mentre Rosaria La Vecchia, con molta determinazione e grinta, è riuscita a completare tutti i 6 giri della gara, classificandosi al secondo posto della sua categoria.

La premiazione si è svolta nel rione S.Cono, dove era in corso la "Sagra dell'asparago", alla presenza di diverse autorità comunali, ma non possiamo dire che è stata ricca, in quanto i premi messi in palio sono risultati abbastanza "miseri", considerato il valore in assoluto dei partecipanti che sono stati, per questa 1ª prova provinciale, tantissimi.

Andrea D'Andrea



Nelle foto, dall'alto in basso: gli atleti dell'Indomita alla partenza, con Nicola Antonazzo; il vincitore Massimo Lisitano; il secondo classificato Giovanni Duca